

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 24 in data 04/03/2019



INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 4

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 5
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 6
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 7
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 7
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 7
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 9
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 9

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 10
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 11
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 12
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 13

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 14
- 4.2) I trasferimenti pag. 15
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 16
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 16
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 17
- 4.6) I mutui pag. 17

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 17

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 18
 - 6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati pag. 18
 - 6.1.2) La spesa del personale pag. 20
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 22
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 24

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 27

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 27
- 8.2) I residui attivi pag. 28
- 8.3) I residui passivi pag. 28

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018 pag. 30
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 30
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 30
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pag. 30
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 31

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 32
11) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 33
12) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 36
12.1) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 37
13) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 38
13.1) Il quadro normativo	pag. 38
13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2018	pag. 40
13.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2018	pag. 40
14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 41
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 43
15.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni	pag. 43
15.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art.20 D.Lgs.175/2016	pag. 43
15.3) Elenco degli enti strumentali partecipati	pag. 43
15.4) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 43
15.5) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 44
16) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 45
17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 45
18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 45

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*; l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 07/02/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) deliberazione Giunta Comunale n. 38 del 26/03/2018
- 2) deliberazione Consiglio Comunale n. 34 del 29/03/2018
- 3) deliberazione Consiglio Comunale n. 39 del 18/04/2018
- 4) deliberazione Consiglio Comunale n. 48 del 17/05/2018
- 5) deliberazione Giunta Comunale n. 73 del 22/06/2018
- 6) deliberazione Consiglio Comunale n. 67 del 26/09/2018
- 7) deliberazione Giunta Comunale n. 108 del 22/10/2018
- 8) deliberazione Giunta Comunale n. 121 del 29/11/2018
- 9) deliberazione Consiglio Comunale n. 76 del 29/11/2018

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 21 in data 07/02/2018.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	C.C.	9	07/02/2018
Aliquote TASI	C.C.	10	07/02/2018
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	2	08/01/2018
Tariffe COSAP	G.C.	3	08/01/2018
Tariffe TARI	C.C.	27	21/03/2018
Addizionale IRPEF	C.C.	11	07/02/2018
Tariffe servizi comunali	G.C.	1	08/01/2018

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.685.580,16 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.299.158,63
RISCOSSIONI	(+)	1.667.383,22	4.607.782,13	6.275.165,35
PAGAMENTI	(-)	1.230.688,33	5.025.708,71	6.256.397,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.317.926,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.317.926,94
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	4.863.922,91	2.325.743,61	7.189.666,52
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.056.522,23	2.818.769,54	3.875.291,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			56.807,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.889.913,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			1.685.580,16

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....		532.226,50
TFM Sindaco		11.100,00
Altri accantonamenti		116.336,00
Totale parte accantonata (B)		659.662,50
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		11.050,00
Vincoli c/capitale sisma		309.154,15
Vincoli c/capitale viabilità (bretella)		355.082,54
Vincolato sisma		74.906,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		750.193,61
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		213.129,44
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		62.594,61

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	3.234.527,79
Totale accertamenti di competenza	+	6.933.525,74
Totale impegni di competenza	-	7.844.478,25
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.946.721,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	-623.146,25

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.191,75
Minori residui attivi riaccertati	-	1.172.575,85
Minori residui passivi riaccertati	+	1.169.843,27
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-1.540,83

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-623.146,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-1.540,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	959.554,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.350.713,00
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	1.685.580,16

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	1/1/2015 post riaccertamento	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	3.999.168,39	4.015.926,88	4.072.579,40	2.310.267,24	1.685.580,16

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	126.000,00		126.000,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 532.288,16 e sono così composte:

Fondo crediti dubbia esigibilità	€. 532.226,50
TFM sindaco	€. 11.100,00
Fondo altre spese future	€. 116.336,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 al 80%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2018

L'ammontare del FCDE di €. 532.226,50 da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2018	+	406.226,50
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018 (previsioni definitive)	+	126.000,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2018 (1+2+3)	+	532.226,50
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018	-	532.226,50

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Il Comune di Pieve di Cento non ha in essere procedimenti da riportare accantonamenti.

C) Fondo spese e passività potenziali

Al 31 dicembre 2018 si registrano €. 148.248,10 di spese e passività potenziali così distinte:

TFM sindaco	€. 11.100,00
Fondo altre spese future	€. 116.336,00

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 750.193,61 e sono composte da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per la ricostruzione post-sisma e manutenzione straordinaria viabilità.

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 213.129,44.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 336.407,99 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	6.933.525,74
Impegni di competenza	-	7.844.478,25
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	3.234.527,79
Impegni confluìti nel FPV	-	2.946.721,53
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	959.554,24
		336.407,99

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		
		2018 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	65.964,66
Entrate titolo I	+	4.200.739,25
Entrate titolo II	+	348.722,01
Entrate titolo III	+	408.034,41
Totale titoli I,II,III (A)		4.957.495,67
Disavanzo di amministrazione	-	
Spese titolo I (B)	-	4.781.471,87
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	56.807,66
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	86.210,71
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		98.970,09
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	81.980,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	
Contributo per permessi di costruire	+	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	
Altre entrate (specificare:.....)	+	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	
Altre entrate (.....)	-	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		180.950,09

Equilibrio di parte capitale		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	3.168.563,13
Entrate titolo IV	+	841.434,24
Entrate titolo V	+	
Entrate titolo VI	+	435.000,00
Totale titoli IV,V, VI (M)		1.276.434,24
Spese titolo II (N)	-	2.277.199,84
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	2.889.913,87
Spese titolo III (P)	-	
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-722.116,34
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	877.574,24
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		155.457,90
		336.407,99

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.310.267,24. Con la delibera di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo risultanti al 31.12.2017 per €. 959.554,24 destinate quanto a €. 81.980,00 per finanziare spese correnti ed €. 877.574,24 per finanziare investimenti.

Per la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Ex scuole elementari	325.552,16	86.018,70	239.533,46 di cui FPV 234.410,00
Manutenzione straord.patrimonio: Ex scuole elementari area esterna	18.993,00	18.282,65	710,35
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: CASERMA	39.000,00	33.818,84	5.181,16 di cui FPV 5.000,00
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Magazzini com.le in uso soc.carnevalesche e SEA/PRO LOCO	30.029,08	20.099,78	9.929,30
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Ex Stazione	115.000,00	0	115.000,00 di cui FPV 115.000,00
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: VICOLO SUORE	14.000,00	13.654,24	345,76
Manutenzione straord. Viabilità - Strade	293.530,00	237.150,13	56.379,87
Manutenzione straord.Viabilità – Segnaletica	6.470,00	6.470,00	0,00
Manutenzione straord.patrimonio – viali	35.000,00	34.373,65	626,35
TOTALE	877.574,24	449.867,99	427.706,25

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	4.314.682,00	4.359.777,00	4.200.739,25	-3,65%
Titolo II	Trasferimenti	300.100,00	365.462,00	348.722,01	-4,58%
Titolo III	Entrate extratributarie	414.201,00	437.276,00	408.034,41	-6,69%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.638.531,00	1.115.832,62	841.434,24	-24,59%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	335.000,00	435.000,00	435.000,00	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	-	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.455.000,00	1.455.000,00	699.595,83	-51,92%
Avanzo di amministrazione applicato		-	959.554,24		-100,00%
Fondo Pluriennale Vincolato		57.566,00	3.234.527,79		-100,00%
Totale		9.315.080,00	13.162.429,65	6.933.525,74	-47,32%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.000.324,00	5.224.234,66	4.781.471,87	-8,48%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.973.531,00	5.596.969,99	2.277.199,84	-59,31%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo IV	Rimborso di prestiti	86.225,00	86.225,00	86.210,71	-0,02%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	-	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.455.000,00	1.455.000,00	699.595,83	-51,92%
Totale		9.315.080,00	13.162.429,65	7.844.478,25	-40,40%

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Titolo I – Entrate tributarie	4.172.687,17	4.212.568,33	4.214.325,35	4.200.739,25
Titolo II – Trasferimenti correnti	109.651,33	193.524,60	423.741,17	348.722,01
Titolo III – Entrate extratributarie	659.065,18	708.437,34	480.906,27	408.034,41
ENTRATE CORRENTI				
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.236.215,14	708.859,33	1.572.503,18	841.434,24
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0			
Titolo VI – Accensione mutui	0		1.021.818,32	435.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0			
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0			
Titolo IX – Servizi conto terzi	575.333,21	800.158,68	708.375,28	692.130,32
Totale entrate	6.752.952,03	6.623.548,28	8.421.669,57	6.933.525,74

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.250.000,00	1.250.000,00	1.139.498,54	-8,84%
ICI/IMU recupero evasione	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,00%
TASI	225.000,00	225.000,00	225.000,00	0,00%
TASI recupero evasione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00%
Addizionale IRPEF	740.000,00	740.000,00	740.000,00	0,00%
Imposta sulla pubblicità	40.000,00	40.000,00	23.035,26	-42,41%
Imposta di soggiorno				
Altre imposte	20.000,00	20.000,00	4.963,52	-75,18%
TARI	892.500,00	937.595,00	921.136,00	-1,76%
TARSU/TARI recupero evasione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00%
TOSAP				
Altri tributi	-	-		
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	3.472.500,00	3.517.595,00	3.358.633,32	-4,52%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	842.182,00	842.182,00	842.105,93	-0,01%
Totale fondi perequativi	842.182,00	842.182,00	842.105,93	-0,01%
Totale entrate Titolo I	4.314.682,00	4.359.777,00	4.200.739,25	-3,65%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	282.600,00	346.141,00	335.675,77	-3,02%
Trasferimenti correnti da Famiglie	4.000,00	5.821,00	3.867,94	-33,55%
Trasferimenti correnti da Imprese	13.500,00	13.500,00	9.178,30	-32,01%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	300.100,00	365.462,00	348.722,01	-4,58%

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	215.680,00	189.182,00	178.369,00	-5,72%
Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	1.408,91	-29,55%
Altre entrate da redditi di capitale	107.084,00	112.384,00	112.384,66	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	89.437,00	133.710,00	115.871,84	-13,34%
Totale trasferimenti	414.201,00	437.276,00	408.034,41	-6,69%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	167.481,00	521.213,82	241.633,58	-53,64%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.307.550,00	478.323,80	478.079,80	-0,05%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	163.500,00	116.295,00	121.720,86	4,67%
Totale entrate in conto capitale	1.638.531,00	1.115.832,62	841.434,24	-24,59%

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%	ANNO 2017	%	ANNO 2018	%
Oneri applicati alla parte corrente	0,00		0,00		0,00		0,00	
Oneri destinati agli investimenti	344.588,28		164.605,86		483.049,40		121.720,86	
TOTALE ONERI	344.588,28	0%	164.605,86	0%	483.049,40	0%	121.720,86	0%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate entrate relative alla riduzione di attività finanziarie

4.6) I mutui

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato assunto un mutuo con la Cassa DDPP di €. 335.000,00 per a finanziamento di parte degli interventi di efficientamento e riqualificazione energetica delle scuole medie .

E' stato inoltre iscritta a bilancio la quota parte del mutuo di €. 100.000,00, acceso dall'Unione Reno Galliera con l'Istituto del Credito Sportivo per il finanziamento della pista ciclo-pedonale di collegamento dei comuni.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1.317.926,94 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 1° gennaio	4.248.629,06	3.460.691,32	2.914.265,25	1.364.052,72	1.299.158,63
Fondo cassa al 31 dicembre	3.460.691,32	2.914.265,25	1.364.052,72	1.299.158,63	1.317.926,94

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I	Spese correnti	4.923.204,96	4.918.544,71	4.765.877,85	4.781.471,87
Titolo II	Spese in c/capitale	1.203.681,29	953.962,28	1.659.442,75	2.277.199,84
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	24.176,75	45.373,62	52.340,20	86.210,71
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	575.333,21	800.158,68	708.375,28	699.595,83
TOTALE		6.726.396,21	6.718.039,29	7.186.036,08	7.844.478,25
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		6.726.396,21	6.718.039,29	7.186.036,08	7.844.478,25

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	852.622,85	766.224,24	737.774,52
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	71.686,79	69.287,44	69.012,63
103	Acquisto di beni e servizi	1.905.751,28	1.915.576,42	1.897.231,82
104	Trasferimenti correnti	1.824.602,12	1.779.329,85	1.785.150,20
107	Interessi passivi	15.317,49	27.250,12	43.912,65
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	106.601,10	92.948,76	109.171,39
110	Altre spese correnti	141.963,08	115.261,02	139.218,66
TOTALE		4.918.544,71	4.765.877,85	4.781.471,87

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	495.421,54	56.325,43	329.141,88	52.611,50	3.755,26		109.046,39	135.763,89	1.182.065,89	25%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza									-	0%
04-Istruzione e diritto allo studio			152.011,93		5.182,02				157.193,95	3%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			54.540,20		10.206,29				64.746,49	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			537,92		1.813,40				2.351,32	0%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	50.969,34	3.385,74							54.355,08	1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	127.909,88	7.113,27	1.059.929,51	11.030,36	4.131,58		125,00	989,57	1.211.229,17	25%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	63.473,76	2.188,19	217.637,61		16.571,74			2.465,20	302.336,50	6%
11-Soccorso civile			968,55	6.105,92					7.074,47	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			60.519,40		2.150,30				62.669,70	1%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività			21.944,82	7.849,00					29.793,82	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				2.566,42					2.566,42	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					102,06				102,06	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				1.704.987,00					1.704.987,00	36%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	737.774,52	69.012,63	1.897.231,82	1.785.150,20	43.912,65	-	109.171,39	139.218,66	4.781.471,87	100%
Incidenza %	15%	1%	40%	37%	1%	0%	2%	3%	100%	

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 116, del 18/11/2018 è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2018

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	0
B1	4	2	2
B3 P/T	1	1	0
B3	0	0	0
C	10	10	0
D	7	6	1
D3	0	0	0
Dirigenziale	0	0	0

Dipendenti in servizio al 31/12/2018: n. 20

I dipendenti in servizio al 31/12/2018 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Settore	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	EX ART.110	EX ART.90
I SETTORE				4	2		
II SETTORE				3	1		
III SETTORE	1	2	1	3	1		
IV SETTORE					2		

I SETTORE: Comunicazione-Affari generali- Sviluppo Locale
II SETTORE: Bilancio e Programmazione
III SETTORE: Lavori Pubblici e Patrimonio
IV SETTORE: Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Protezione Civile

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2018 risultano impegnate spese per Euro 737.774,52 a fronte di spese preventivate per Euro 825.256,67,. Tale scostamento è stato determinato dalla reimputazione del salario accessorio nelle annualità successive, dal pensionamento dal 1^ settembre di n. 1 cat.B.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Per l'anno 2018 si applicano all'ente le seguenti disposizioni:

Art. 11 comma 4-ter DL 90/2014 convertito in legge 114/2014:

Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti

dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza.

Legge 11/11/2014 n.164 di conversione del D.L 12/09/2014 n. 133 che ha prorogato al 31/12/2015 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Legge 06/08/2015 n.125 di conversione del D.L 19/06/2015 n. 78 che ha prorogato al 31/12/2016 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Legge 25/02/2016 n.21 di conversione del D.L 30/12/2015 n. 201 che ha prorogato al 31/12/2018 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	spesa rendiconto 2011 (*)	Rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	1.648.416,03	737.774,52
Spese macroaggregato 103	1.720,00	44.855,15
Irap macroaggregato 102	77.987,23	44.032,93
Spese macroaggregato 109		94.894,12
altre spese incluse	335.236,54	948.603,00
Totale spese di personale	2.063.359,80	1.870.159,72
spese escluse	75.286,42	100.437,52
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.988.073,38	1.769.722,20
Spese correnti	5.352.009,17	4.765.877,85
Incidenza % su spese correnti	37,15%	37,13%

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti, sono stati rispettati i vincoli di legge

In relazione ai limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 59.999,04, rideterminato in €. 62.399,00, tale limite è stato superato di €. 3.030,69 con personale interinale (cat. B3) indispensabile per lavori nel periodo estivo per interventi urgenti in materia ambientale; Tale limite è stato rispettato a livello di Unione Reno Galliera e Enti facenti parte dell'Unione.

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il DI n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DI n. 50/2017).

A decorrere dall'esercizio 2018, le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art.9 della legge 24 dicembre 2012v n.243;

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018 entro il termine del 31/12/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2018 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale dal 2009.

ND	Tipologia di spesa	2018	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	8.993,87	47.217,84
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	440,00	1.760,00
3	Missioni	743,00	743,00
4	Formazione	1.745,00	1.745,00
5	Autovetture (spese di esercizio)		
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi		
TOTALI		11.921,87	51.465,84

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2018 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	8.993,87	1.313,40	7.680,47
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	440,00	339,90	100,10
3	Missioni	743,00	565,00	178,00
4	Formazione	1.745,00	962,00	783,00
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-
		11.921,87	3.180,30	8.741,57

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione				
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza				
04-Istruzione e diritto allo studio	773.031,00	773.031,00	723.815,49	6,37%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	68.076,00	67.832,00	0,36%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	60.392,00	60.392,00	
07-Turismo				
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.961,00	26.561,00	5.598,64	78,92%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente				
10-Trasporti e diritto alla mobilità	10.000,00	326.710,00	270.320,12	17,26%
11-Soccorso civile	60.000,00	4.191.603,19	1.001.978,79	76,10%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000.000,00	47.262,80	47.262,80	0,00%
13-Tutela della salute				
14-Sviluppo economico e competitività				
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	120.539,00	103.334,00	100.000,00	
19-Relazioni internazionali				
20-Fondi e accantonamenti				
50-Debito pubblico				
60-Anticipazioni finanziarie				
99-Servizi per conto terzi				
TOTALE	1.973.531,00	5.596.969,99	2.277.199,84	59%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è stato determinato in particolare dal differimento (FPV) della manutenzione straordinaria dell'immobile ex scuole elementari ed ex stazione .

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Manutenzione straordinaria patrimonio a seguito sisma: Caserma	33.818,84
Manutenzione straordinaria patrimonio a seguito sisma: Vicolo delle Suore	13.654,24
Manutenzione straordinaria a seguito sisma: Ex Scuole elementari	96.018,70
Interventi di messa in sicurezza sismica Magazzino Comunale /SEA/Pro Loco	15.280,00
Interventi di messa in sicurezza sismica Magazzino Comunale in uso soc.Carnevalesche	4.819,78
Lavori area esterna ex Scuole Elementari	18.282,65
Manutenzione straordinaria strade	237.150,13
Manutenzione straordinaria del patrimonio	57.512,67
Manutenzione straordinaria del patrimonio – viali	34.373,65
Manutenzione straordinaria del patrimonio – CPI impianti sportivi	60.392,00
Manutenzione straordinaria del patrimonio – realizzazione skate-park parco	42.090,00
Manutenzione straordinaria della segnaletica	16.470,00
Manutenzione straordinaria impianti scuola media	19.865,91
Lavori riqualificazione energetica scuole medie	703.949,58
Lavori scuole elementari via Kennedy	48.434,00
Incarico per ampliamento cimitero	47.262,80
Servizi promozione museale nuova pinacoteca (ex scuola De Amicis)	42.456,00
Trasferimento a Unione Reno Galliera	100.000,00
Trasferimento a enti religiosi	5.598,64
Progetto allestimento museali nuova pinacoteca(ex scuola De Amicis)	25.376,00
Acquisto Porter	16.699,99
Attrezzatura sportiva	935,00
TOTALE	1.640.440,58

e sono stati finanziati con:

ND	Fonti di finanziamento	2018	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Avanzi di bilancio		0%
2	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0%
3	Riscossioni di crediti		0%
4	Proventi concessioni edilizie	95.369,22	8%
5	Proventi concessioni cimiteriali		0%
6	Trasferimenti in conto capitale	706.203,37	56%
7	Avanzo di amministrazione	449.867,99	36%
	TOTALE MEZZI PROPRI	1.251.440,58	100%
9	Mutui passivi	389.000,00	
10	Prestiti obbligazionari		
11	Altre forme di indebitamento		
	TOTALE INDEBITAMENTO	389.000,00	
	TOTALE	1.640.440,58	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti.

Nel corso del 2018 è acceso un finanziamento per gli interventi di efficientamento e riqualificazione energetica della scuola media A Gessi di € 335.000,00 (€ 46.000 FPV spesa di competenza 2019);

E' iscritta a bilancio la quota parte del mutuo di €. 100.000,00, acceso dall'Unione Reno Galliera con l'Istituto del Credito Sportivo per il finanziamento della pista ciclo-pedonale di collegamento dei comuni

7) I SERVIZI PUBBLICI

I servizi pubblici a domanda individuale d sono gestiti dall'Unione Reno Galliera dall'1/1/2014 a seguito del conferimento dei Servizi alla Persona.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 in data 04/03/2019

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 128.976,92 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.191,75
Minori residui attivi riaccertati	-	1.172.575,85
Minori residui passivi riaccertati	+	1.169.843,27
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	1.540,83

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.23 in data 04/03/2019, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a incrementare il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 3.173.812,53 di impegni, di cui:

- €. 275.100,00 finanziati con entrate correlate (trattasi di finanziamenti della Regione);
- €. 3.165.013,87 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.
-

In tale sede sono state altresì re imputate €.275.100,00 di entrate, di cui:

- €. 275.100,00 quali entrate correlate alle spese;

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

8.2 RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	Minori residui attivi	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	3.740.490,74	868.055,67	57.445,99	2.814.989,08
Titolo II	169.138,85	74.848,64	- 651,14	94.941,35
Titolo III	562.976,32	174.288,23	44.572,43	344.115,66
Gestione corrente	4.472.605,91	1.117.192,54	101.367,28	3.254.046,09
Titolo IV	2.131.536,10	541.400,37	48.198,50	1.541.937,23
Titolo V				-
Titolo VI	1.028.874,72	-	1.021.818,32	7.056,40
Gestione capitale	3.160.410,82	541.400,37	1.070.016,82	1.548.993,63
Titolo VII				-
Titolo IX	69.673,50	8.790,31	-	60.883,19
TOTALE	7.702.690,23	1.667.383,22	1.171.384,10	4.863.922,91

8.3 RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	972.045,10	737.598,57	77.350,63	157.095,90
Titolo II	1.966.228,11	388.445,07	1.092.492,64	485.290,40
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	518.780,62	104.644,69	-	414.135,93
TOTALE	3.457.053,83	1.230.688,33	1.169.843,27	1.056.522,23

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I	980.578,34	412.618,50	458.498,02	429.752,51	533.541,71	1.039.923,10	3.854.912,18
di cui Tarsu/tari	582.061,65	115.226,38	140.314,35	134.106,96	161.671,26	185.691,09	1.319.071,69
di cui F.S.R o F.S.					4.992,88	-	4.992,88
Titolo II	89.451,35	-	-	610,00	4.880,00	82.922,29	177.863,64
di cui trasf. Stato	31.752,79	-	-	-	-	1.844,54	33.597,33
di cui trasf. Regione	54.313,60	-	-	-	-	6.300,00	60.613,60
Titolo III	216.184,33	42.816,12	31.735,55	23.307,73	30.071,93	107.251,84	451.367,50
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi	33.836,88				110,00	8.703,53	42.650,41
di cui sanzioni CdS	31.383,38						31.383,38
Tot. Parte corrente	1.286.214,02	455.434,62	490.233,57	453.670,24	568.493,64	1.230.097,23	4.484.143,32
Titolo IV	189.250,71	43.361,34	315.569,48	-	993.755,70	650.778,38	2.192.715,61
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione	155.846,32	43.361,34	315.569,48	-	993.666,94	225.833,58	1.734.277,66
Titolo V							-
Titolo VI	7.056,40					435.000,00	442.056,40
Titolo VII							-
Titolo IX	36.932,73	5.501,00	5.630,00	6.098,96	6.720,50	9.868,00	70.751,19
Totale Attivi	1.519.453,86	504.296,96	811.433,05	459.769,20	1.568.969,84	2.325.743,61	7.189.666,52
PASSIVI							
Titolo I	67.183,42	4.876,32	7.818,29	36.511,28	40.706,59	1.558.572,41	1.715.668,31
Titolo II	248.612,74	2.283,44	147.113,28	15.911,77	71.369,17	1.122.515,88	1.607.806,28
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	239.702,48	43.750,00	43.080,00	43.875,45	43.728,00	137.681,25	551.817,18
Totale Passivi	555.498,64	50.909,76	198.011,57	96.298,50	155.803,76	2.818.769,54	3.875.291,77

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 57.566,00 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 57.566,00
FPV di entrata di parte capitale:	€. 0,00

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 23 in data 04.03.2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato implementato il fondo pluriennale vincolato di spesa così rideterminato in €. 2.946.721,53:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 56.807,66
FPV di entrata di parte capitale:	€. 2.889.913,87

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in

entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pari ad €. 18.893,34

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.946.721,53 . La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	3,85%	3,77%	3,42%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	4.882.838,26	4.837.464,64	4.785.124,44
Nuovi prestiti (+)			335.000,00
Prestiti rimborsati (-)	45.373,62	52.340,20	86.210,71
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	4.837.464,64	4.785.124,44	5.033.913,73
Numero abitanti al 31.12	7.013	7.068	7.128
Debito medio per abitante	689,79	677,01	706,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2016	2017	2018
Oneri finanziari	15.317,49	27.250,12	43.912,65
Quota capitale	45.373,62	52.340,20	86.210,71
TOTALE	60.691,11	79.590,32	130.123,36

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		2018
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	3.358.633,32
2	Proventi da fondi perequativi	842.105,93
3	Proventi da trasferimenti e contributi	348.722,01
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	348.722,01
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	173.723,43
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	90.102,94
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.424,63
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	82.195,86
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.914.811,98
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		7.637.996,67
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	45.484,00
10	Prestazioni di servizi	1.837.551,82
11	Utilizzo beni di terzi	-
12	Trasferimenti e contributi	1.891.064,98
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.785.466,34
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	100.000,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	5.598,64
13	Personale	719.119,21

14	Ammortamenti e svalutazioni	805.629,95
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	61.790,10
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	617.839,85
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d	Svalutazione dei crediti	126.000,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-
16	Accantonamenti per rischi	-
17	Altri accantonamenti	61.928,33
18	Oneri diversi di gestione	160.377,66
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.521.155,95
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.116.840,72
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	100.739,43
a	da società controllate	-
b	da società partecipate	100.739,43
c	da altri soggetti	-
20	Altri proventi finanziari	13.054,14
Totale proventi finanziari		113.793,57
<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	43.912,65
a	Interessi passivi	43.912,65
b	Altri oneri finanziari	-
Totale oneri finanziari		43.912,65
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		69.880,92
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	
23	Svalutazioni	-861.905,70
TOTALE RETTIFICHE (D)		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	637.118,82
a	Proventi da permessi di costruire	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	478.079,80
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	159.039,02
d	Plusvalenze patrimoniali	
e	Altri proventi straordinari	
Totale proventi straordinari		637.118,82
25	Oneri straordinari	134.675,99

a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	134.675,99
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	
	Totale oneri straordinari	134.675,99
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	502.442,83
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.827.258,77
26	Imposte (*)	50.765,76
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.776.493,01

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	1.670.768,81	1.718.708,36
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	20.753.347,88	18.281.494,13
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	214.040,81	1.065.729,87
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	22.638.157,50	21.065.932,36
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	6.659.663,95	7.296.463,73
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.318.500,83	1.299.945,23
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.978.164,78	8.596.408,96
D) RATEI E RISCONTI		
	2.116,65	2.116,65
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	30.618.438,93	29.664.457,97

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO	12.600.680,77	8.741.367,98
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	115.486,00	126.061,66
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	8.906.888,93	8.240.019,08
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.995.383,23	12.557.009,25
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	30.618.438,93	29.664.457,97
CONTI D'ORDINE	3.407.243,24	3.176.961,79
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.407.243,24	3.176.961,79

12.1) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

L'Ente non ha diritti reali di godimento

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo

crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2018

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio: costante monitoraggio degli impegni di spesa con la relativa fonte di finanziamento.

13.3) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 dovrà inviata alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31.03.2019.

In migliaia di euro

VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA		
Descrizione		Importo
Avanzo di amministrazione per investimenti	+	€ 878
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	€ 66
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	€ 3.169
Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+	
Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	
Entrate finali	+	€ 5.799
Spese finali	-	€ 10.005
Saldo entrate/ spese	A	-€ 93
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	€ 2.275
SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	€ 747
Obiettivo di saldo finale di competenza 2018	B	€ 1.435
Obiettivo di saldo finale di competenza 2018 Rideterminato a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e non utilizzati e risorse nette da programmare entro il 20/01/2019	C	€ 3
Differenza tra saldo e obiettivo rideterminato	B-C	€ 1.432

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni;

vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	PIEVE DI CENTO	Prov.	BO
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X
--	----	---

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 70 del 27.09.2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

15.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 84 del 19.12.2018 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

1. alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 28.12.2018;
2. alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 da effettuare entro il 12.04.2019

15.3) Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
ACER – Azienda Casa Emilia - Romagna	0,60	SI

15.4) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	QUOTATA IN BORSA	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Lepida SpA	0,0015%	NO	www.lepida.it
HERA SpA	0,0746%	SI	www.gruppohera.it
Futura Soc. Cons. a r.l.	1,46%	NO	www.cfp-futura.it
Sustenia Srl	7,72%	NO	www.sustenia.it
Banca Popolare etica SCpA	0,0008%	NO	www.bancaetica.it

15.5) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati i debiti/crediti reciproci.

SOCIETA'	SOCIETA'		COMUNE	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
ASP Pianura Est	0,00	0,00	0,00	0,00
Futura Scrl	320,00	0,00	0,00	320,00
Hera Spa	Non richiesta			
Lepida Spa	0,00	0,00	0,00	0,00
Sustenia Srl	4.197,41	0,00	0,00	4.197,41
Banca Popolare Etica	0,00	0,00	0,00	0,00

6) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha attivi contratti relativi a strumenti finanziari derivati

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.